

## Nota integrativa

### Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024

#### RIFERIMENTI GIURIDICI

Con la legge n. 21 del 29 novembre 2019 – “Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale” è stato delineato un nuovo assetto del sistema Regione – Autonomie locali.

La legge trasferisce alla Regione per essere poi gestite da un ente di decentramento regionale, quale soluzione transitoria in vista dell’istituzione di nuovi enti di area vasta, le funzioni ex provinciali allocate presso le UTI di cui fanno parte i Comuni ex capoluogo di provincia (UTI del Noncello, UTI del Friuli centrale, UTI Collio-Alto Isonzo e UTI Giuliana).

E’ stata, pertanto, prevista l’istituzione di quattro enti sub-regionali aventi una competenza territoriale corrispondente a quella delle sopresse Province, nei quali viene allocata, in particolare, la funzione dell’edilizia scolastica di secondo grado.

L’articolo 29 della citata Legge regionale, disciplina il superamento delle UTI che esercitano le funzioni delle sopresse Province.

Gli enti di decentramento regionali sono attivi a far data dal 1° luglio 2020 e, ad essi si applica, per quanto compatibile, la disciplina di cui all’articolo 6, commi 5 e 6 della legge regionale 26/2014. Attualmente, la gestione dei enti di decentramento regionali è affidata a un Commissario straordinario nominato dalla Giunta regionale.

Gli EDR sono, pertanto, enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Salvo quanto riservato ai contratti collettivi di lavoro applicati al personale appartenente al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, a tali enti si applicano le norme previste per gli enti regionali, in quanto compatibili.

L’articolo 31 della LR 21/19, definisce gli organi degli enti di decentramento regionale - il Direttore generale e il Revisore unico dei conti - facendo rinvio alla normativa della legge regionale 21/2014, disciplinante l’ARDISS (Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori) e precisando che le funzioni di vigilanza e controllo di cui all’art. 13, comma 2 della citata legge regionale sono da intendersi riferite alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali.

All’articolo 32, si definisce la “Conferenza territoriale per l’edilizia scolastica di secondo grado”, istituita in ciascun ambito territoriale di competenza degli EDR con funzioni consultive e di indirizzo in materia di interventi per l’edilizia scolastica di secondo grado. Fanno parte di ciascuna Conferenza i sindaci dei Comuni ove hanno sede gli istituti scolastici superiori, l’Assessore regionale competente in materia di istruzione, o suo delegato, con funzioni di Presidente, l’Assessore regionale competente in materia di infrastrutture, o suo delegato, e il Direttore generale dell’EDR. Partecipano alle sedute della rispettiva Conferenza, senza diritto di voto, i Sindaci degli altri Comuni dei rispettivi ambiti territoriali.

Le Conferenze sono convocate dal Presidente almeno una volta all’anno per l’espressione del parere obbligatorio sul piano delle opere da allegare al bilancio di previsione degli EDR.

L’articolo 33, definisce ulteriori “Funzioni degli Enti di decentramento regionale” prevedendo che:

- Oltre ad esercitare le funzioni di cui all’articolo 29, comma 1, gli EDR costituiscono, per gli enti locali ricompresi nei rispettivi territori, gli ambiti di riferimento per l’esercizio delle funzioni di Centrale di Committenza finalizzate all’acquisizione di beni e servizi, ai sensi della normativa nazionale e regionale sui contratti pubblici.

- I Comuni possono avvalersi degli EDR per il conferimento, in delegazione amministrativa intersoggettiva, della progettazione e dell'esecuzione di lavori pubblici di propria competenza.
- Gli EDR possono stipulare accordi con i Comuni interessati ai fini dell'utilizzo degli edifici scolastici.

Con legge regionale 12 agosto 2021, n. 14, sono trasferite, a far data dall'1 gennaio 2022, le funzioni in materia di viabilità di competenza delle ex province e già esercitate dalla società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, a eccezione delle autorizzazioni dirette a consentire la circolazione dei trasporti e dei veicoli eccezionali di cui all' articolo 66 della legge regionale 21 ottobre 1986, n. 41, le quali rimangono delegate alla società Friuli Venezia Giulia Strade SpA la quale le svolge secondo criteri e modalità da definirsi con convenzione tra la società medesima e la Regione.

La regione con propria deliberazione di Giunta n. 468 dd. 27 marzo 2020 ad oggetto: "L.R. 21/2019, art. 29 e art. 30. Nomina dei Commissari straordinari per la liquidazione delle Unioni Territoriali Intercomunali che esercitano le funzioni delle soppresse Province e per il subentro e l'avvio degli EDR di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste" ha nominato il dott. Paolo Viola Commissario straordinario per la liquidazione dell'Unione Collio Alto-Isonzo e Unione Giuliana dal 1 aprile al 30 giugno 2020, nonché Commissario per il subentro e l'avvio degli Enti di decentramento regionale di Gorizia e Trieste a far data dall'1 luglio e fino alla nomina degli organi degli Enti medesimi.

## **BILANCIO 2022 – 2024**

### **PREMESSA**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 D.Lgs. n.118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, quale relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva dei dati contabili;
- una funzione informativa, mediante la rappresentazione di ulteriori elementi ad integrazione dei contenuti obbligatori previsti dai documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Con riferimento ai contenuti previsti dal principio contabile della programmazione di bilancio di cui al punto 9.11, la nota integrativa analizza:

- il risultato di amministrazione presunto determinato al 31.12.2021; l'elenco analitico delle quote vincolate e l'applicazione al bilancio di previsione 2022 - 2024;
- gli equilibri di bilancio 2022-2024 e la dimostrazione del pareggio di bilancio;
- analisi delle entrate e spese correnti;
- il Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- il Fondo di Riserva;
- le entrate in c/capitale e le spese d'investimento;

- gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione alle finalità assegnate all'Ente dalla legge regionale di costituzione.

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E L'ELENCO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE CON RELATIVO UTILIZZO

L'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione e di quelle accantonate è ammesso anche prima dell'approvazione del rendiconto, fatta salva l'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Il bilancio 2022 – 2024 non prevede, in questa fase di definizione iniziale, l'applicazione di quote vincolate di avanzo di amministrazione e, se ne rimanda l'applicazione ad un momento successivo nell'esercizio 2022.

## GLI EQUILIBRI E IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il bilancio di Previsione 2022 - 2024 pareggia, negli anni, come indicato nella tabella seguente:

<b>ENTRATE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
Utilizzo avanzo di amministrazione			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Trasferimenti correnti	4.905.108,86	4.825.108,86	4.825.108,86
Entrate extratributarie	165.050,00	165.050,00	165.050,00
Entrate in conto capitale	12.181.837,53	3.785.968,99	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	12.945.000,00	12.945.000,00	12.945.000,00
	<b>30.196.996,39</b>	<b>21.721.127,85</b>	<b>17.935.158,86</b>
<b>SPESE</b>			
Spese correnti	5.010.158,86	4.930.158,86	4.930.158,86
Spese in conto capitale	12.241.837,53	3.845.968,99	60.000,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	12.945.000,00	12.945.000,00	12.945.000,00
	<b>30.196.996,39</b>	<b>21.721.127,85</b>	<b>17.935.158,86</b>

## ANALISI DELLE ENTRATE

## ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti:		2022	2023	2024
titolo 2	Trasferimenti correnti	4.905.108,86	4.825.108,86	4.825.108,86
titolo 3	Entrate extratributarie	165.050,00	165.050,00	165.050,00
totale		5.070.158,86	4.990.158,86	4.990.158,86

### Trasferimenti correnti:

Le entrate da trasferimenti correnti, titolo II – categoria 2, sono le seguenti:

titolo 2	Trasferimenti correnti	2022	2023	2024
<b>tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>4.905.108,86</b>	<b>4.825.108,86</b>	<b>4.825.108,86</b>
categoria 1	trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	210.000,00	210.000,00	210.000,00
categoria 2	trasferimenti correnti da amministrazioni locali	4.695.108,86	4.615.108,86	4.615.108,86

Si tratta di:

- Trasferimenti della Regione ai sensi dei per assicurare il funzionamento e l'attività istituzionale;
- Trasferimenti della Regione ai sensi dei commi 29, 30 e 31 dell'art. 9 della L.R. n. 24 del 27.12.2019 per la corresponsione delle indennità al commissario per l'annualità 2022;
- Trasferimenti statali ai sensi del comma 4 dell'art. 9 della L.R. n. 15 del 6.08.2020 relativo al minimo garantito dal Ministero dell'interno.

### Entrate extratributarie:

Le entrate extratributarie, titolo III, comprendono tutte le entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente e altre tipologie di entrate correnti e, sono così composte:

titolo 3	Entrate extratributarie	2022	2023	2024
<b>tipologia 100</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>55.500,00</b>	<b>55.500,00</b>	<b>55.500,00</b>
categoria 1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
categoria 2	Entrate dalla vendita e erogazione di servizi	43.000,00	43.000,00	43.000,00
categoria 3	Proventi derivanti dalla gestione di beni	10.500,00	10.500,00	10.500,00

titolo 3	Entrate extratributarie	2022	2023	2024
----------	-------------------------	------	------	------

<b>tipologia 200</b>	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo</b>	<b>500,00</b>	<b>2.623,00</b>	<b>2.624,00</b>
categoria 3	<b>Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo</b>	500,00	500,00	500,00

<b>titolo 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>tipologia 300</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>50,00</b>	<b>50,00</b>	<b>50,00</b>
categoria 3	altri interessi attivi	50,00	50,00	50,00

<b>titolo 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>tipologia 500</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>109.000,00</b>	<b>109.000,00</b>	<b>109.000,00</b>
categoria 2	rimborsi di entrata	500,00	500,00	500,00
categoria 99	altre entrate n.a.c.	108.500,00	108.500,00	108.500,00

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

### Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti

Le entrate in conto capitale, titolo IV – categoria 400, si compongono di contributi erogati dallo Stato e dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento di diversi interventi di spesa in conto capitale.

Non si evidenziano stanziamenti di entrate in conto capitale per il 2024.

<b>titolo 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>tipologia 200</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>12.181.837,53</b>	<b>3.785.968,99</b>	<b>0,00</b>
categoria 1	contributi da amministrazioni pubbliche	12.181.837,53	3.785.968,99	0,00

## ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Riguardano le entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

<b>titolo 9</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
-----------------	--------------------------------	-------------	-------------	-------------

<b>tipologia 100</b>	<b>Tipologia 100 - Entrate per partite di giro</b>	<b>12.925.000,00</b>	<b>12.925.000,00</b>	<b>12.925.000,00</b>
categoria 1	Altre ritenute	830.000,00	830.000,00	830.000,00
categoria 3	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	40.000,00	40.000,00	40.000,00
categoria 99	Altre entrate per partite di giro	12.055.000,00	12.055.000,00	12.055.000,00

<b>titolo 9</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>tipologia 200</b>	<b>Tipologia 200 - Entrate per conto terzi</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
categoria 4	Depositi di/presso terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00

## ANALISI DELLE SPESE

Le previsioni sono indicate tenendo conto delle obbligazioni derivate già contabilizzate, del trend storico e della programmazione triennale prevista per il 2022-2024.

L'analisi delle spese viene proposta per titolo e macroaggregati

SPESE	2022	2023	2024
Titolo I Spese correnti	5.010.158,86	4.930.158,86	4.930.158,86
Titolo II Spese di investimento	12.241.837,53	3.845.968,99	60.000,00
Titolo VII Spese per conto terzi	12.945.000,00	12.945.000,00	12.945.000,00
<b>Totale</b>	<b>30.196.996,39</b>	<b>21.721.127,85</b>	<b>17.935.158,86</b>

## SPESE CORRENTI

	2022	2023	2024
<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>	<b>5.010.158,86</b>	<b>4.930.158,86</b>	<b>4.930.158,86</b>
Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente	26.350,00	22.350,00	22.350,00
Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi	4.518.908,86	4.358.408,86	4.248.408,86
Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti	105.000,00	70.000,00	70.000,00
Macroaggregato 9 Rimborsi e poste correttive e compensative delle entrate	152.000,00	152.000,00	152.000,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti	207.900,00	327.400,00	437.400,00

All'interno delle spese correnti, il macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi, rappresenta la voce di spesa più rilevante e si compone delle seguenti voci di maggiore rilievo ed è relativo alle spese

per il funzionamento degli istituti scolastici (utenze, trasporto scolastico, affitti per palestre, pulizie), le manutenzioni ordinarie degli istituti scolastici, le spese di funzionamento relative alla viabilità locale (utenze di impianti stradali) e la manutenzione ordinaria delle stesse (manutenzione del verde, impianti di illuminazione, piano neve, riparazione dissesti, gestione opere, segnaletica), nonché le spese di funzionamento e di gestione per gli uffici amministrativi dell'ente.

Il macroaggregato 10 – altre spese correnti comprende principalmente le poste relative al fondo di riserva, premi di assicurazione contro i danni, spese per indennizzi ed i versamenti IVA a debito.

## FONDI

Fondi	2022	2023	2024
FONDO DI RISERVA	15.500,00	15.000,00	15.000,00
FONDO DI RISERVA - SPESE IMPREVEDIBILI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	95.750,00	215.750,00	325.750,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	10.500,00	10.500,00	10.500,00

### Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate che siano incerte o di dubbia riscossione. L'allegato 4-2 al D. Lgs. 118/2011 disciplina al punto 3.3 e nell'appendice tecnica n. 5 le regole da seguire per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è provveduto a determinare un importo prudenziale in quanto non disponibile la media semplice dei mancati incassi, registrati negli ultimi 5 anni.

Le entrate non oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato, dalla Regione e da altri enti;
- Entrate che vengono accertate per cassa (es. interessi attivi, di mora ecc.);
- Entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità;
- crediti assistiti da fideiussione.

Il fondo crediti dubbia esigibilità è stato attivato in via prudenziale prevalentemente per le entrate derivanti dalla gestione degli impianti sportivi (concessioni).

### Fondo passività potenziali

Vista la recente costituzione dell'Ente di Decentramento Regionale di Gorizia il bilancio di previsione 2022/2024 non prevede accantonamenti per passività potenziali.

### Fondo di riserva e il Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti previsti, ovvero minimo 0,3% e massimo 2% delle spese correnti, così come il fondo di riserva di cassa è stato stanziato nel rispetto dei limiti previsti, ovvero minimo 0,2% del totale degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

### Altri fondi e accantonamenti

Al riguardo non sono stati previsti fondi.

### Fondo pluriennale vincolato

Non si prevede la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2022/2024

### SPESE DI INVESTIMENTO

	2022	2023	2024
<b>TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>12.241.837,53</b>	<b>3.845.968,99</b>	<b>60.000,00</b>
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.241.837,53	3.845.968,99	60.000,00

Gli importi si riferiscono agli stanziamenti di spesa per le opere da avviare per l'edilizia scolastica sui beni immobili in gestione a EDR Gorizia e sulle strade della viabilità ex provinciale e, risultano coperte dai finanziamenti statali o regionali compresi nei contributi agli investimenti delle entrate in conto capitale.

### SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Come per le entrate, sono spese effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrate del medesimo importo complessivo.

	2022	2023	2024
<b>TITOLO 2 - SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>12.945.000,00</b>	<b>12.945.000,00</b>	<b>12.945.000,00</b>
Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	12.925.000,00	12.925.000,00	12.925.000,00
Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00

### IL GRUPPO SOCIETARIO DELL'ENTE DI DECENTRAMENTO DI GORIZIA

L'ente di decentramento di Gorizia non ha costituito alcun gruppo societario e non è titolare di alcuna partecipazione.

### ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente alla data attuale non ha in essere e né in previsione contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano concesse garanzie.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità inseriti nel FCDE);
- previsioni di incasso di trasferimenti regionali di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Salvo manovre statali o regionali di particolare rilievo sui termini di versamento dei trasferimenti, in vigore della normativa attuale, non sono assolutamente prevedibili nel triennio 2022-2024 ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione verranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, anche al fine di rispettare termini di pagamento delle fatture.

### **Allegati**

Si rimanda al Piano delle attività, allegato al decreto di approvazione del bilancio.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VIOLA

CODICE FISCALE: VLIPLA55T21L424U

DATA FIRMA: 13/12/2021 16:33:44

IMPRONTA: 8ED69E31BE4D5E50C98CE8A7251D4B7A8D8D95A34F80A82AA2D79958CCD44641  
8D8D95A34F80A82AA2D79958CCD44641436A992EE5B49E68EB42A07B1BC2BB5C  
436A992EE5B49E68EB42A07B1BC2BB5C1A498DB5C3851BE293F570F612160593  
1A498DB5C3851BE293F570F612160593485355BD68BEBC061E0C105F53522782